

15ª edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2017



Banca Federico Del Vecchio



Persone oltre le cose



Automobile Club Firenze



vodafone

Scuola primaria
San Lorenzo
Impruneta

«Insieme ce la faremo»

Amatrice: i Filippini si mobilitano per i loro coetanei terremotati

CIAO, siamo sempre noi, i Filippini, i più piccoli giornalisti che partecipano con entusiasmo al Campionato Giornalismo in classe! Dalle terrecotte Imprunetane, che circondano la nostra scuola, San Lorenzo Le Rose, il nostro sguardo si è rivolto verso luoghi più lontani, ricchi di tradizioni popolari, semplici ma vivificanti e significative, poiché permeate dal sentimento della solidarietà e della speranza. Del resto la Pasqua del Signore ce lo insegna: risorgere è possibile, basta credere! Stiamo parlando dei territori devastati dai numerosi sisma, che hanno distrutto interi, piccoli paesi situati ai piedi dei monti Sibillini, luoghi fino ad oggi sconosciuti agli occhi dei più protesi al successo, all'immagine, all'opulenza e non allo stupore della vita che quotidianamente risorge, alla misericordia, fratellanza, aiuto reciproco tra coloro che si prodigano ormai da mesi per aiutare i sopravvissuti al cataclisma.

ANCHE la nostra scuola con i genitori, i docenti e noi piccoli scolari



Due momenti della raccolta a favore delle popolazioni terremotate

ha voluto dare prova di vicinanza concreta, raccogliendo generi alimentari di prima necessità, destinati ai nostri piccoli amici meno fortunati di noi, che non solo hanno perso la loro cameretta, il loro letto, i loro giochi ma anche le persone a loro care. Non è molto ma è dato con la gioia del cuore e con l'invito intrinseco di Papa Francesco a non abbandonare la speranza in

una rapida ma soprattutto concreta rinascita umana oltre che urbanistica. Sono piccoli gesti che aiutano a rivestirsi di dignità da parte non solo di chi li riceve, ma anche, come noi che con semplicità e entusiasmo li offriamo: far capire alla logica dei "grandi" che noi "piccoli" ci rifiutiamo di accettare di far parte di quella società dell'avere che privilegia l'apparenza ed emargina il



malato, l'anziano, il disabile considerati società dello "scarto". Pertanto con gioia ci diamo da fare per offrire a coloro che sono stati colpiti da calamità naturali a non sentirsi esclusi, ma parte integrante di una società che accoglie, che condivide e che fa della solidarietà la sua bandiera. Tale accettazione dell'altro nei suoi, bisogni essenziali, spinge noi bambini a credere non solo nel domani ma soprattutto nell'oggi, al fine di offrire ad altri come noi quel tanto che basta per colorare le loro grigie giornate all'interno dei containers. "Con voi, per voi...insieme ce la faremo!"

IL DRAMMA

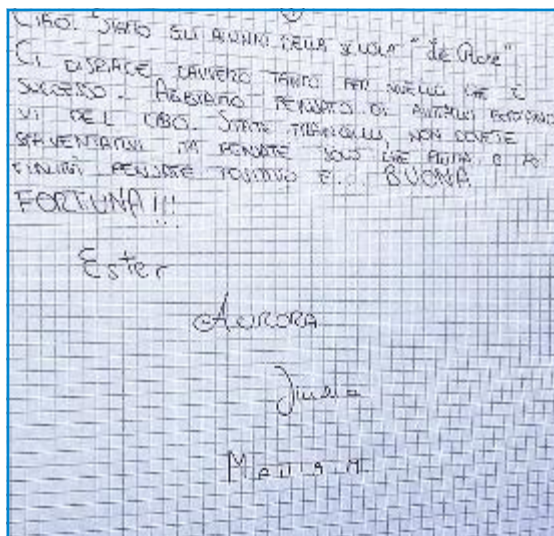
Tutto è iniziato la notte del 24 agosto

24 AGOSTO 2016

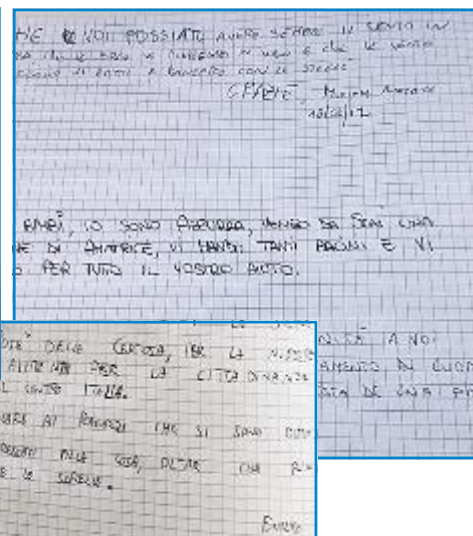
ore 03:36:32, una lunga scossa di magnitudo 6.0 sconvolge nel cuore della notte i cittadini di Amatrice. La terra trema, più e più volte ancora, anche in seguito con scosse di magnitudo 5.0; in quei giorni, vengono rilevate scosse che rendono sempre più dura l'ipotesi di un ritorno alla vita di sempre. Ma qual è l'origine di questo fenomeno? Una faglia, cioè una frattura tra due masse rocciose, profonda anche diversi chilometri, ha dato origine al terremoto, in seguito al movimento della crosta terrestre. La faglia di cui si parla, dei Monti della Laga, fa parte di quell'insieme di fratture attive concentrate lungo il dorsale Appenninico, non allineate, che possono raggiungere anche oltre 20 km di profondità! La placca africana spinge tutt'ora quella euroasiatica costringendo il nostro territorio a pressioni tali da generare profonde spaccature e nuovi abbassamenti del terreno. I terremoti non sono prevedibili, ma la zona è attualmente sottoposta agli studi delle squadre dell'Ingv che fin dalle prime ore successive al terremoto, si sono adoperate per capire l'origine del sisma. Con specifici strumenti di misurazione (sismometri e accelerometri) è possibile capire gli effetti negativi che questo evento può portare al territorio come possibili frane e deformazioni del terreno. Noi, i ricercatori e tutte le persone vicine e lontane, cerchiamo di ricucire la ferita di Amatrice non solo con aiuti materiali, ma con la speranza di "ricostruire i cuori" di tutti gli abitanti come dichiarato dalla voce del nostro pontefice Papa Francesco.

SCAMBIO DI PENSIERI E DI AFFETTO | BAMBINI DELLA SAN LORENZO LE ROSE E GLI AMICI COLPITI DAL SISMA

Caro amico ti scrivo: la solidarietà via lettera



Il carteggio fra i bambini della scuola primaria San Lorenzo Le Rose e i coetanei di Amatrice: un bello scambio di emozioni e solidarietà



LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti Antonucci Emma Sofia, Barbetti Jacopo, Barone Lapo, Bencini Tommaso, Bianchi India Alexandra, Cai Alice, Camporesi Lapo, Corti Elena, Cavalli Sara, Di Stefano Giovanni, Ferruzzi Emanuele, Ghirlanda Alice, Guarnieri Bianca, Lanzillotti Matteo, Morais Silva Adrian, Nencioni Marcanonio, Ortino

Sara, Paoli Leonardo, Pratesi Francesco, Recati Lapo, Toma Claudia, Vianello Lorenzo di classe IV e Andrei Edoardo, Ballotti Gabriele, Bari Carlotta, Barugolo Ines, Bianchi Niccolò, Biscioni Giacomo, Cantini Michele, Chiussi Lavinia, Fossi Leonardo, Giannattasio Giulia, Innocenti Samuele, Mazzotti Ester, Montinari Eva, Nannetti Niccolò, Nied-

du Filippo, Ortino Lapo, Pacini Benedetta, Pelosini Elia, Pistelli Andrea, Renzulli Cesare, Ribecchini Niccolò, Salvatore Maria Sole, Tarchi Emanuele, Vermigli Cosimo, Vicenzo Emiliano, Zini Aurora di classe V, Scuola primaria paritaria parificata San Lorenzo Le Rose. Dirigente scolastico è la professoressa Clara Birello e le insegnanti tutor sono le maestre Stefania Basagni e Diana Benvenuti.